

# **La scrapie degli ovini e dei caprini: aggiornamenti normativi e protocolli per una prevenzione efficace**

La sperimentazione della rete di epidemiosorveglianza regionale:  
progetto di identificazione individuale degli ovini finalizzato al piano  
di selezione genetica per la resistenza alla scrapie

Ugo Della Marta – Area di Sanità Veterinaria



REGIONE  
LAZIO

# LA FIGURA DEL VETERINARIO AZIENDALE:

## IL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE NELLA REGIONE LAZIO



REGIONE  
LAZIO

# FIGURE COINVOLTE



## VETERINARIO L.P

Adesione volontaria con attribuzione denominazione “aziendale” secondo norme europee e nazionali.  
**Ruolo, competenze e requisiti definiti nei documenti FNOVI**



## REGIONE

Progettazione, coordinamento e valutazione della sperimentazione della figura del Veterinario Aziendale

## AZIENDA

Adesione volontaria formalizzata con autorizzazione alla raccolta ed utilizzo dati aziendali

## ASL

Servizi veterinari delle aree dove insistono le aziende zootecniche interessate

## IZS LAZIO E TOSCANA

Osservatorio epidemiologico e laboratori che effettuano accertamenti analitici e forniscono strumenti informatici di raccolta e trasmissione dati



REGIONE  
LAZIO

## **LA FIGURA DEL VETERINARIO AZIENDALE:**

### **IL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE NELLA REGIONE LAZIO**

- Piano volontario per il controllo della paratubercolosi;
- Controllo delle mastiti nel settore degli allevamenti da latte
- Studio delle cause di riforma e mortalità negli allevamenti
- Piano di sostegno per la gestione dell'Anagrafe ovina e per la selezione genetica della resistenza alla scrapie



REGIONE  
LAZIO

# Richiami normativi sulla figura del veterinario aziendale

- Veterinario riconosciuto (Veterinario autorizado - approved veterinarian -vétérinaire agréé - zugelassener Tierarzt - ) - **Direttiva 97/12**  
Istituzionalmente riconosciuto ai sensi del D.Lgs 196/99
- Veterinario aziendale – (incarico formale ed esclusivo) - Carta Fondativa FNOVI - **2010**
- Veterinario di fiducia (scelto liberamente dall'allevatore) Protocollo FNOVI-AIA-ANMI - **2012**



REGIONE  
LAZIO

# Le norme nazionali non mancano....

- D.Lgs 196/99 *Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina.*
- D.Lgs 117/05 *Attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano.*



REGIONE  
LAZIO

# Le norme nazionali non mancano....

Però rimandano ad un successivo atto le definizioni dei criteri ....

*E' così nel D.Lgs 196/99 .... Con Decreto del Ministro della Sanita', d'intesa con la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le procedure per l'istituzione di un sistema di reti di sorveglianza;*



REGIONE  
LAZIO

# Le norme nazionali non mancano....

- E' così nel D.Lgs 117/05 .... *Al fine di assicurare che le attività degli operatori del settore alimentare in tutte le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti di origine animale non conducano alla propagazione di malattie trasmissibili agli animali, e' definito, **con Decreto del Ministero** ....., un sistema di reti di sorveglianza recante almeno*



REGIONE  
LAZIO



# Le norme nazionali non mancano....

- Sempre nel D.Lgs 117/05 .... *Ferme restando le attività di sorveglianza e monitoraggio sanitario garantite dai servizi veterinari delle Aziende unità sanitarie locali per i fini di cui al comma 1, il decreto di cui al medesimo comma 1 definisce gli obblighi a carico degli operatori del settore alimentare e degli allevatori che possono avvalersi, per la loro esecuzione, **di un veterinario aziendale**; a tal fine con il medesimo decreto sono individuati, sentita la Federazione nazionale degli ordini dei veterinari italiani, i compiti e le responsabilità da attribuire a tale figura e i relativi requisiti professionali e di specifica formazione che devono essere correlati all'attività da svolgere.*



REGIONE  
LAZIO

# Le norme nazionali non mancano....

- *Dei decreti di attuazione però non c'è traccia.....*
- *Ne da parte dello Stato ne delle Regioni*
- *Eccezione – DGR Emilia Romagna Veterinario riconosciuto*



REGIONE  
LAZIO

# Le norme nazionali non mancano....

- *Veterinario Aziendale presenza "spot" in alcune norme specifiche*

- *Vaccinazione Blue Tongue*

- *Piano Anemia infettiva*

*Riprese da anche da Disposizioni regionali*

*Nel Lazio – Piano IBR*



REGIONE  
LAZIO

# FIGURE COINVOLTE



## VETERINARIO L.P

Adesione volontaria con attribuzione denominazione “aziendale” secondo norme europee e nazionali.  
**Ruolo, competenze e requisiti definiti nei documenti FNOVI**



## REGIONE

Progettazione, coordinamento e valutazione della sperimentazione della figura del Veterinario Aziendale

## AZIENDA

Adesione volontaria formalizzata con autorizzazione alla raccolta ed utilizzo dati aziendali

## ASL

Servizi veterinari delle aree dove insistono le aziende zootecniche interessate

## IZS LAZIO E TOSCANA

Osservatorio epidemiologico e laboratori che effettuano accertamenti analitici e forniscono strumenti informatici di raccolta e trasmissione dati

## A.R.A.

Partecipa alla produzione di dati e alla raccolta di quelli utili allo sviluppo delle Proprie attività  
(per le aziende iscritte all' Associazione Allevatori)



REGIONE  
LAZIO

## **LA FIGURA DEL VETERINARIO AZIENDALE:**

### **IL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE NELLA REGIONE LAZIO**

- Piano volontario per il controllo della paratubercolosi;
- Controllo delle mastiti nel settore degli allevamenti da latte
- Studio delle cause di riforma e mortalità negli allevamenti
- Piano di sostegno per la gestione dell'Anagrafe ovina che sarà oggetto di uno specifico successivo provvedimento



REGIONE  
LAZIO

# Reti di epidemiosorveglianza - Attori



REGIONE  
LAZIO



# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 agosto 2013, n. 224

**Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE. Approvazione bando.**

13/08/2013 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 65

**Oggetto:** Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE. Approvazione bando.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione Lazio;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

**VISTO** il "Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto T00012 del 21 marzo 2013 con il quale il Presidente della Regione Lazio si è riservato le competenze inerenti al settore organico di materie relativo alla Salute;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 maggio 1999 n. 196 concernente "Attuazione della Direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la Direttiva 64/432/CEE, relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina" nel quale si prevede che i sistemi di sorveglianza sono istituiti o autorizzati secondo criteri e procedure definiti dal Ministero della Sanità e sono finalizzati ad attribuire e mantenere le qualifiche sanitarie ufficiali alle aziende e territori, a raccogliere dati epidemiologici ed assicurare la sorveglianza nei confronti delle malattie, a garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalle norme in materia di polizia veterinaria;

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n.117 recante "Attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano";

**VISTO** il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2004, Piano nazionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini;

**VISTA** la D.G.R. n. 898 del 24 Settembre 2004 "Piano Regionale di Selezione Genetica per la Resistenza alle Encefalopatie Spongiformi trasmissibili (EST) negli ovini";

**VISTO** il REGOLAMENTO (CE) N. 21/2004 DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. B5107 del 28/10/2010 avente per oggetto "Approvazione programma acquisto ed utilizzo di strumentazione per la gestione informatica delle attività veterinarie di sanità animale. Impegno di € 217.416,43 (euro duecentodiciassettequattrocentosessantaquattro) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana. Cap. III1120. Esercizio finanziario 2010;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. B07444 del 15/10/2012 avente per oggetto: Erogazione a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana della somma di € 217.416,43 (euro duecentodiciassettequattrocentosessantaquattro), a saldo, per il completamento del

Perché una DGR sulla gestione sanitaria degli allevamenti ovicaprini e l'impiego dell'identificazione elettronica ?

Perché il veterinario aziendale?



REGIONE  
LAZIO

# I dati di contesto - ANAGRAFE

	ITALIA		LAZIO	
	31/10/2013	31/10/2014	31/10/2013	31/10/2014
NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE PER OVICAPRINI	148.714	148.172	10.525	10.480
- di cui con Censimento relativo all'anno di riferimento	63.150	66.588	3.825	4.118
TOTALE CAPI OVICAPRINI CENSITI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO	6.614.048	6.415.470	617.364	627.381
NUMERO ALLEVAMENTI E ALTRE STRUTTURE CON ALMENO UN CENSIMENTO SUCCESSIVO AL 01/07/2005	121.836	121.772	8.344	8.451
TOTALE CAPI OVICAPRINI CENSITI	8.866.291	8.288.051	788.542	783.442
- di cui Ovini	7.305.407	7.191.897	741.907	736.077
- di cui Caprini	1.560.884	1.096.154	46.635	47.365



REGIONE  
LAZIO

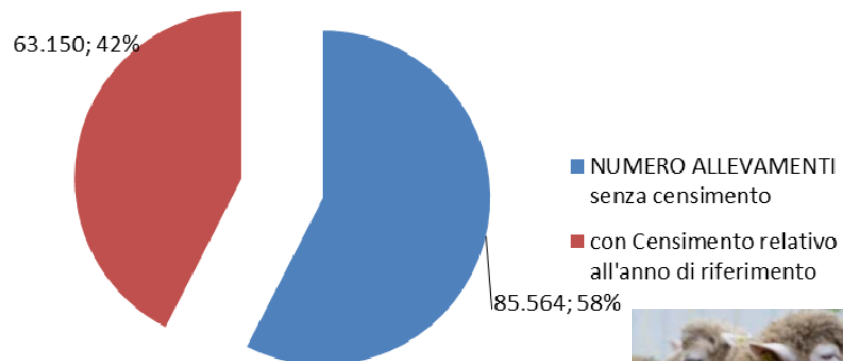


# Allevamenti ovicaprini e Censimenti nell'anno di riferimento

## Italia

## Lazio

2  
0  
1  
3

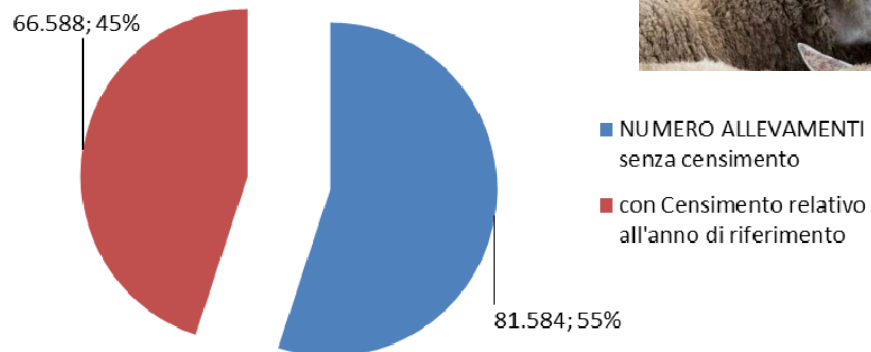


con Censimento  
relativo all'anno  
di riferimento  
36%

NUMERO  
ALLEVAMENTI  
senza  
censimento  
64%



2  
0  
1  
4



39%

61%



REGIONE  
LAZIO

# Sorveglianza Scrapie- 2009 - 2013

## Sorveglianza scrapie Lazio Copertura Campione 2009

### Regolarmente Macellati

specie	testati	obiettivo	% copertura
Ovini	1224	1568	78,1
Caprini	115	110	104,5

### Morti in allevamento

specie	testati	obiettivo	% copertura
Ovini+caprini	836	1393	60,0

## Lazio Copertura Campione 2010

### Regolarmente Macellati

Specie	testati	obiettivo	%copertura
Ovini	1.405	1.639	85,7
Caprini	52	107	48,6

### Morti in allevamento

Specie	testati	obiettivo	%copertura
Ovini	495	1.114	44,4
Caprini	79	469	16,8

## Lazio Copertura Campione 2011

### Regolarmente Macellati

Specie	Testati	Obiettivo	% copertura
Ovini	1.259	1.289	97,7
Caprini	40	98	40,8

### Morti in allevamento

Specie	Testati	Obiettivo	% copertura
Ovini	478	1.102	43,4
Caprini	83	472	17,6

## Lazio Copertura Campione 2012

### Regolarmente Macellati

Specie	Testati	Obiettivo	% copertura
Ovini	1.179	1.330	88,6
Caprini	54	139	38,8

### Morti in allevamento

Specie	Testati	Obiettivo	% copertura
Ovini	223	1.127	19,8
Caprini	47	450	10,4

## Lazio Copertura Campione 2013

### Regolarmente Macellati

Specie	Testati	Obiettivo	% copertura
Ovini	978	1.188	82,3
Caprini	84	130	64,6

### Morti in allevamento

Specie	Testati	Obiettivo	% copertura
Ovini	647	1.036	62,5
Caprini	98	395	24,8

Fonte

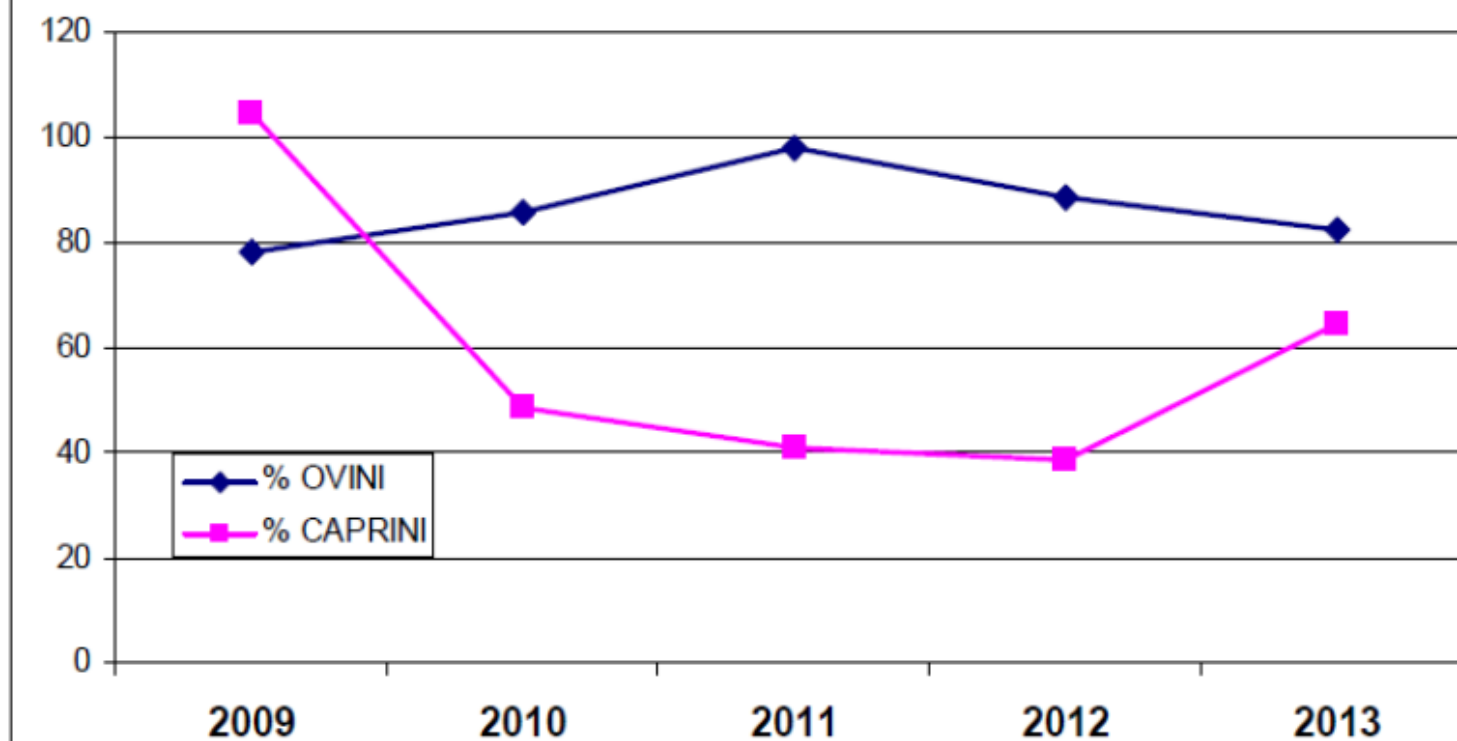
Osservatorio Epidemiologico IZSLT  
Dott. Marcello Sala

*Selezione*



REGIONE  
LAZIO

### Lazio 2009-2013: Regolamento macellati- % COPERTURA CAMPIONE ATTESO PER ANNO



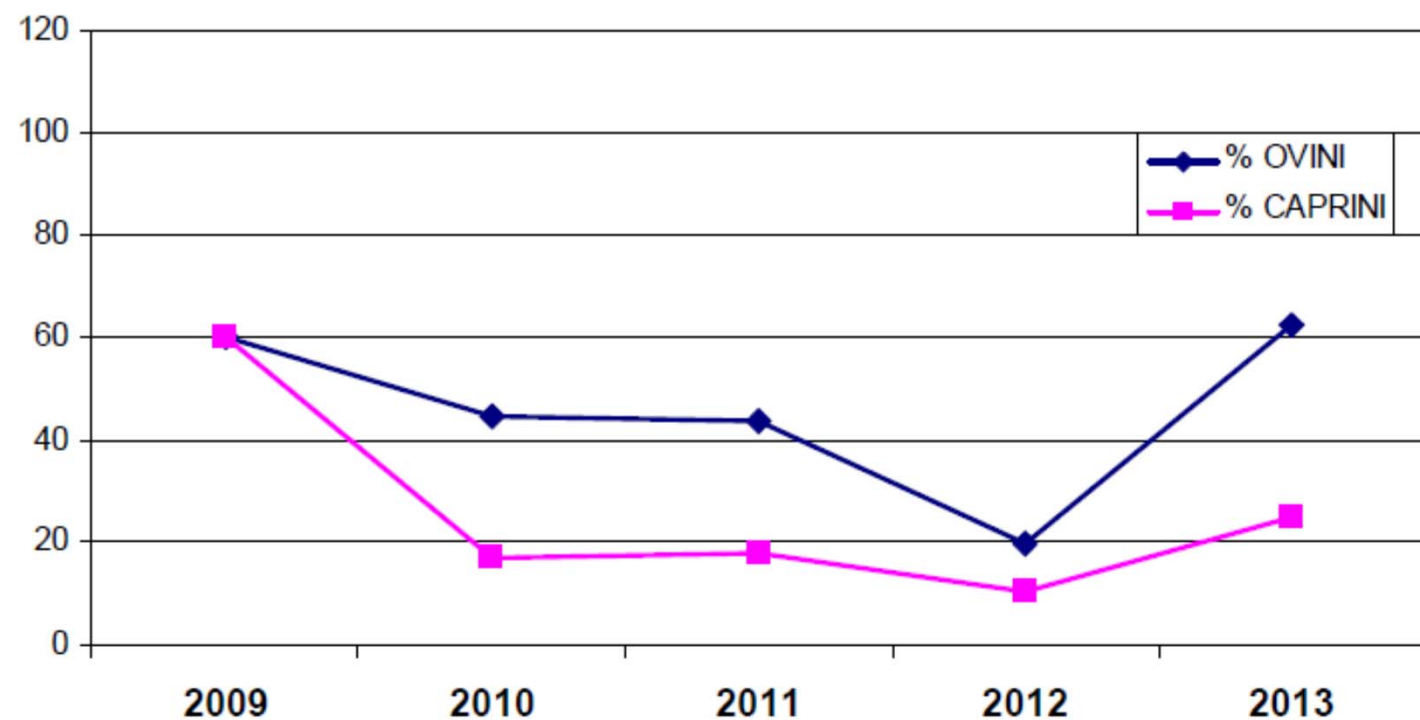
Osservatorio Epidemiologico IZSLT  
Dott. Marcello Sala

*Solo per*



REGIONE  
LAZIO

**Lazio 2009-2013: Morti in Allevamento - % COPERTURA  
CAMPIONE ATTESO PER ANNO**

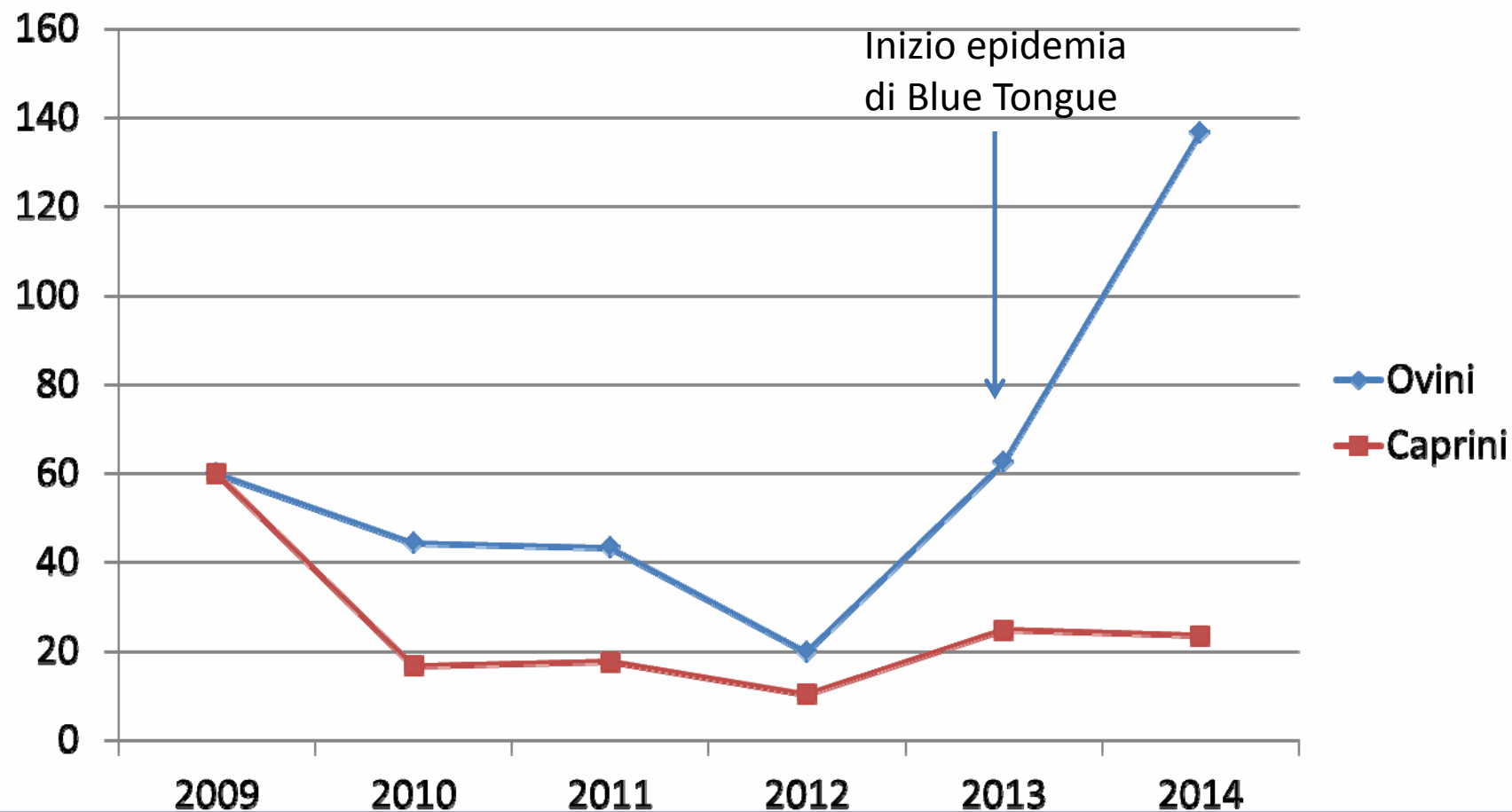


Osservatorio Epidemiologico IZSLT  
Dott. Marcello Sala



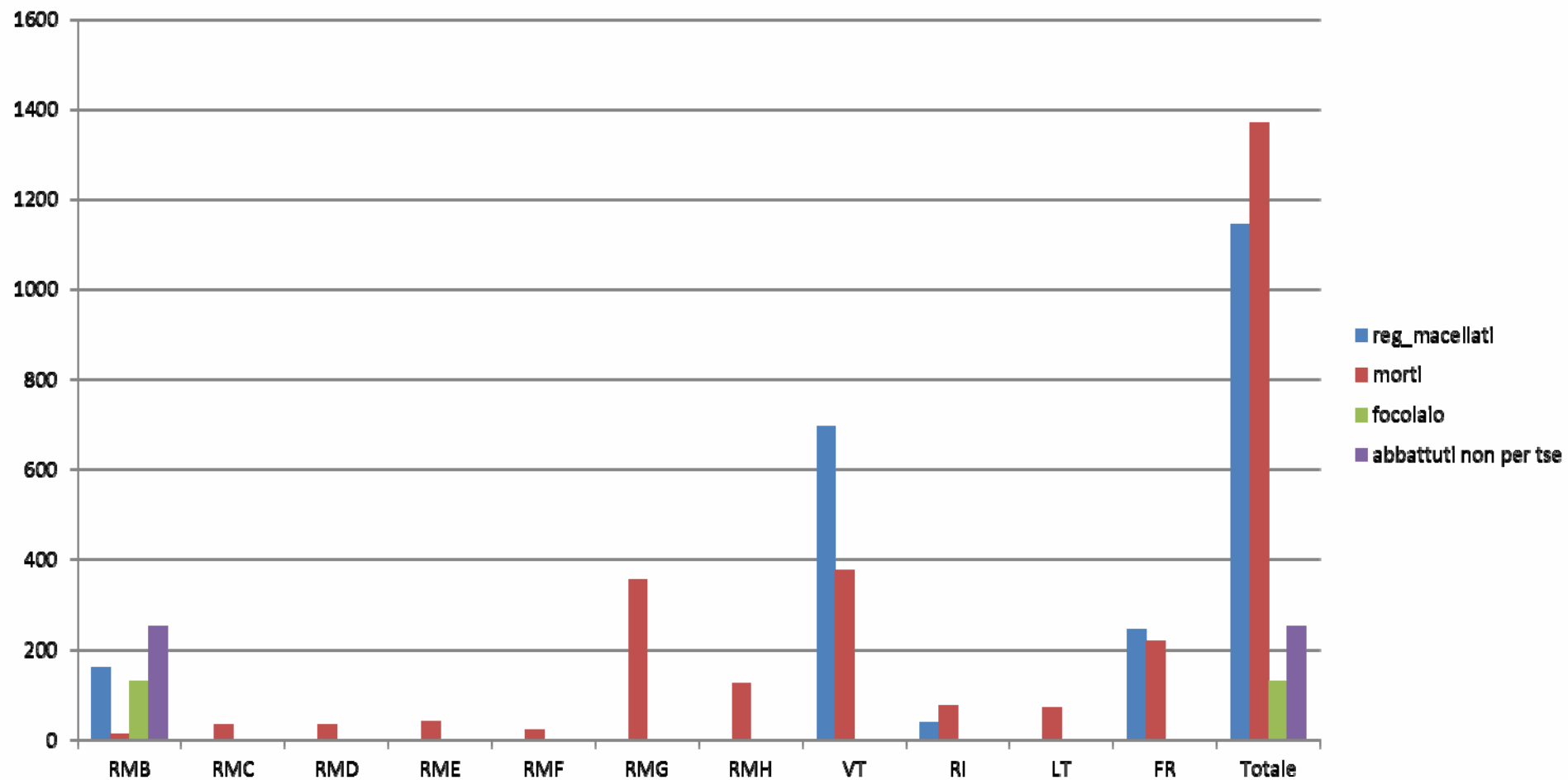
REGIONE  
LAZIO

## 2009 – 2014 Andamento della Sorveglianza scrapie – morti in allevamento % di copertura



REGIONE  
LAZIO

# Sorveglianza TSE 2014- Ovini



REGIONE  
LAZIO

# Regione Lazio

## Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 agosto 2013, n. 224

**Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE. Approvazione bando.**

13/08/2013 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 65

**Oggetto:** Sperimentazione di un sistema innovativo di gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini attraverso l'introduzione dell'informatica e l'impiego dell'identificazione elettronica ai fini della selezione genetica per la resistenza alle TSE. Approvazione bando.

### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione Lazio;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

**VISTO** il "Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto T00012 del 21 marzo 2013 con il quale il Presidente della Regione Lazio si è riservato le competenze inerenti al settore organico di materie relativo alla Salute;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 maggio 1999 n. 196 concernente "Attuazione della Direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la Direttiva 64/432/CEE, relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina" nel quale si prevede che i sistemi di sorveglianza sono istituiti o autorizzati secondo criteri e procedure definiti dal Ministero della Sanità e sono finalizzati ad attribuire e mantenere le qualifiche sanitarie ufficiali alle aziende e territori, a raccogliere dati epidemiologici ed assicurare la sorveglianza nei confronti delle malattie, a garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalle norme in materia di polizia veterinaria;

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 maggio 2005 n.117 recante "Attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano";

**VISTO** il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2004, Piano nazionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini;

**VISTA** la D.G.R. n. 898 del 24 Settembre 2004 "Piano Regionale di Selezione Genetica per la Resistenza alle Encefalopatie Spongiformi trasmissibili (EST) negli ovini";

**VISTO** il REGOLAMENTO (CE) N. 21/2004 DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. B5107 del 28/10/2010 avente per oggetto "Approvazione programma acquisto ed utilizzo di strumentazione per la gestione informatica delle attività veterinarie di sanità animale. Impegno di € 217.416,43 (euro duecentodiciassettequattrocentosessantadue) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana. Cap. III1120. Esercizio finanziario 2010;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. B07444 del 15/10/2012 avente per oggetto: Erogazione a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana della somma di € 217.416,43 (euro duecentodiciassettequattrocentosessantadue), a saldo, per il completamento del

Perché una DGR sulla gestione sanitaria degli allevamenti ovi-caprini e l'impiego dell'identificazione elettronica ?

Perché il veterinario aziendale?



REGIONE  
LAZIO

# DGR 224/2013 – La Regia

- Regione Lazio - Direzione Regionale Salute ed Integrazione socio-sanitaria
- Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana
- Ordini Professionali dei Veterinari della Regione Lazio



REGIONE  
LAZIO



# DGR 224/2013 – I principi cardine

- Bando pubblico per la selezione di 50 allevamenti ovi-caprini
- Coordinamento tecnico della sperimentazione dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana
- Le attività di campo realizzate da Veterinari Aziendali designati dalle aziende agricole partecipanti alla sperimentazione
  - con l'obiettivo di ridurre e contenere la spesa in tale ambito di attività e
  - contribuire al miglioramento delle produzioni agro-zootecniche
- Resta ferma attività di sorveglianza e monitoraggio da parte delle Aziende Sanitarie Locali,



REGIONE  
LAZIO

# DGR 224/2013 - obiettivi generali

- promuovere il piano di selezione genetica per la resistenza alla scrapie;
- migliorare la gestione aziendale attraverso la promozione dell'utilizzo dell'informatica in azienda e lo sfruttamento delle potenzialità offerte dall'identificazione elettronica;
- realizzare un prototipo di sistema informativo nel quale archiviare le informazioni sanitarie e gestionali degli allevamenti.



REGIONE  
LAZIO

# DGR 224/2013 - obiettivi generali come si realizzano

- Formazione all'utilizzo della BDN e più in generale allo strumento PC in maniera da consentire loro un più agevole scambio di informazioni.
- Introduzione dell'informatica in allevamento. Predisposizione di strumenti informatici che facilitino l'aggiornamento dei dati in BDN e migliorino la gestione aziendale
- Migliorare la situazione sanitaria negli allevamenti attraverso il potenziamento del Piano di Selezione Genetica Regionale (DGR N. 898/2004 pubblicata sul BURL N. 31 del 10/11/2004).



REGIONE  
LAZIO

## DGR 224/2013 – cosa viene fornito agli allevatori

- Completa identificazione elettronica dell'allevamento
- Lettori per l'identificazione elettronica e formazione di base per l'utilizzo
- Sostegno di tipo tecnico attraverso il Veterinario aziendale, registrazione delle principali informazioni che scaturiscono dalla normale gestione aziendale (registrazione dei parti, dei trattamenti...) su un software predisposto dal progetto;
- Genotipizzazione e certificazione gratuita dei capi di allevamento identificati e registrati, al fine di garantire all'allevatore la massima possibilità di scelta e selezione dei riproduttori da inserire nei gruppi di monta;
- Piano di miglioramento genetico da concordare con il veterinario aziendale anche in funzione di ulteriori specifici obiettivi produttivi.



REGIONE  
LAZIO

# DGR 224/2013 –cosa viene chiesto agli allevatori

- Identificare elettronicamente ed iscrivere in BDN tutti i capi del proprio allevamento entro 6 mesi dalla ricezione degli identificativi.
- Concordare, in funzione dei risultati dei test genetici degli animali aziendali, con il veterinario aziendale la costituzione dei gruppi di monta e registrare le informazioni nel sistema informativo del progetto;
- Rispettare gli impegni previsti dal Piano di Selezione Genetica per le TSE (DGR N. 898/2004 pubblicata sul BURL N. 31 del 10/11/2004).
- Allontanare i capi recanti l'allele VRQ di massima suscettibilità alla scrapie entro 30 gg dall'esito della genotipizzazione (con indennizzo ai sensi della Legge 218/88);
- Detenere i riproduttori maschi eventualmente privi dell'allele ARR per un periodo massimo di 24 mesi. Per l'allontanamento di tali capi non è previsto indennizzo. Alla scadenza dei 24 mesi i capi privi di allele ARR non dovranno più essere presenti in allevamento.
- Concordare con l'IZSLT, con il supporto del veterinario aziendale, le date per l'esecuzione dei prelievi di sangue. Ciò al fine di ottimizzare il servizio di genotipizzazione e garantire risposte tempestive.



REGIONE  
LAZIO

# DGR 224/2013 – i numeri del progetto

- Aziende aderenti : 36
- Veterinari Aziendali : 13
- Genotipizzazioni stimate: 35.000
- Lettori con antenna per vet.aziendali: 13
- Lettori per allevatori aderenti: 35
- Boli elettronici per animali già marcati : 13.058
- Boli elettronici + marca auricolare: 10.267
- marche auricolari elettroniche: 700



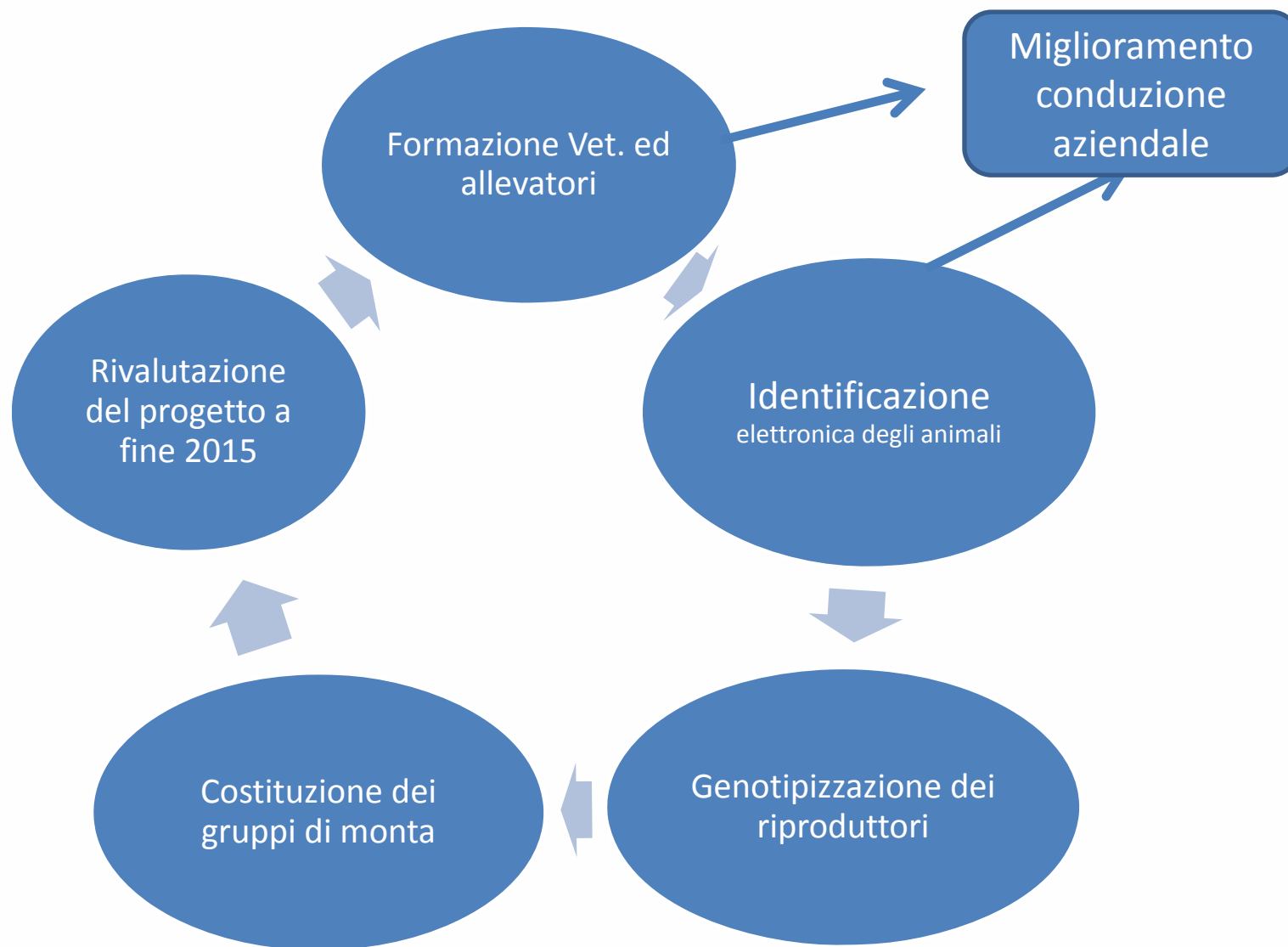
REGIONE  
LAZIO

# DGR 224/2013 – lo stato delle consegne

- Identificativi elettronici : tutti consegnati
- Lettori per allevatori : 20 ritirati su 35
- Lettori per veterinari: 11 ritirati su 13
- Provette per test di genotipizzazione: solo 13.900 su 35.000



REGIONE  
LAZIO



REGIONE  
LAZIO



# DGR 224/2013 – Conclusioni ed auspici

- La sperimentazione riguarda un numero limitato di allevamenti distribuito in tutte 5 le province  
ma
- Le buone pratiche che saranno sperimentate dovranno divenire un patrimonio di conoscenze e competenze da diffondere



REGIONE  
LAZIO

Grazie per l'attenzione



REGIONE  
LAZIO